

«Non vogliamo gli scarti del cantiere dell'A1»

BAGNO A RIPOLI *Incontro acceso tra amministrazione comunale e tecnici di Autostrade*

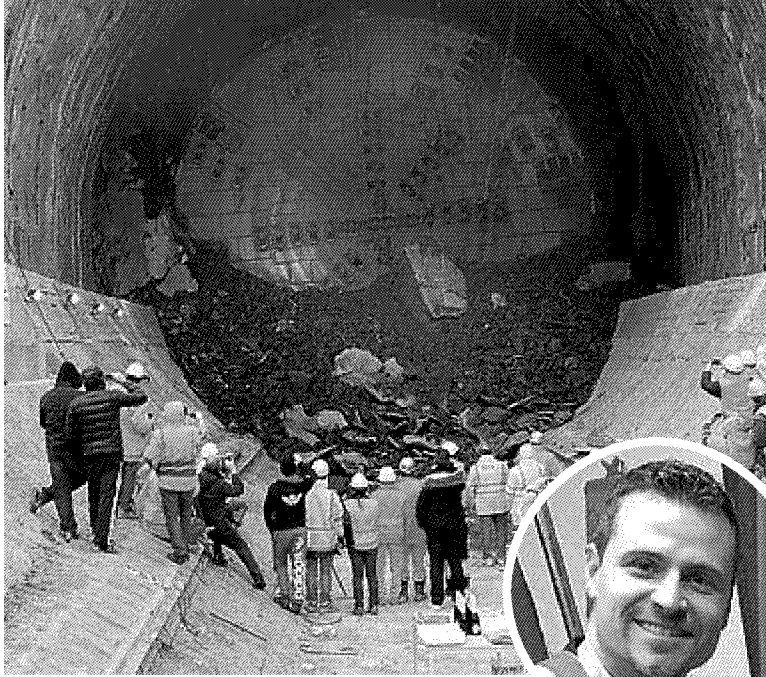
di MANUELA PLASTINA

IL CANTIERE per la terza corsia nel tratto Incisa-Firenze Sud sarà avviato a dicembre, se non ci saranno intoppi. Parola di Società Autostrade che è decisa a cominciare entro fine 2016 un'opera di cui si parla da dieci anni. Ma qualche «intoppo» potrebbe esserci e proprio da parte del Comune di Bagno a Ripoli, direttamente interessato dai lavori. All'amministrazione ripolese infatti non va giù il cambio di destinazione deciso da Autostrade per le terre di scavo della nuova galleria che passerà sotto Antella: non più nell'ex Fornace Montecchi a Rignano, come precedentemente previsto, ma su ventiquattro ettari di terreno in zona San Donato in Collina, in territorio comunale ripolese. Si tratta di terra di riporto potenzialmente inquinante che necessita di importanti e impattanti invasi di canalizzazione delle acque piovane. Sindaco Francesco Casini e assessore Paolo Frezzi, nell'incontro coi tecnici, hanno chiesto a Autostrade di rivedere il progetto (che ha già passato la Valutazione di impatto ambientale VIA) per qualità, incidenza sul territorio e sull'ambiente ed estetica, per essere in sintonia con le caratteristiche della zona. «La Società - dice il sindaco - si è impegnata a farlo e a ripresentarlo all'amministrazione e alla Commissione speciale Terza corsia il prossimo 26 gennaio». Il Comune vuole garanzie di sicurezza: «I nostri esperti vaglieranno tutto con grande accuratezza e faremo verifiche sulle caratteristiche e sulla provenienza delle terre così come per le falde acquifere e i corsi d'acqua. Ma la società Autostrade non può riversare

in quell'area ciò che vuole: ci sono parametri di legge precisi e le terre di scavo devono esclusivamente rientrare fra quelle «buone», non considerabili rifiuto. Autostrade ha l'obbligo e la responsabilità di evitare ogni forma di inquinamento derivante dal suo intervento». Il Comune di Bagno a Ripoli continua a sostenere la realizzazione della terza corsia: «è necessaria per il nostro Paese e per chi transita dalla principale arteria viaria italiana. Va avviata al più presto anche per dare il via alle opere collaterali rimaste bloccate in attesa proprio di questi lavori. La realizzazione del primo lotto potrà essere per il nostro Comune l'occasione per migliorare la si-

tuazione attuale ed anche il secondo lotto deve esserlo». A Società Autostrade dicono di aver preso in carico le osservazioni del Comune e della commissione speciale per la terza corsia. Nell'ormai prossimo incontro, spiegheranno le scelte fatte a livello progettuale, che hanno - ribadiscono - già superato la Via. Poi il progetto andrà in conferenza dei servizi e se qui non vi saranno intoppi, si partirà a dicembre. Sempre che il Comune approvi il nuovo progetto per le terre di scavo. Senza il suo sì, Autostrade può andare comunque avanti vista l'utilità pubblica dell'opera. Ma con qualche problema e ritardo in più.





Lavori per la realizzazione della galleria
Nel tondo il sindaco Francesco Casini

I FATTI

Galleria

All'amministrazione ripolese infatti non va giù il cambio di destinazione deciso da Autostrade per le terre di scavo della nuova galleria che passerà sotto Antella

I controlli

Il Comune vuole garanzie di sicurezza: «I nostri esperti vaglieranno tutto con grande accuratezza e faremo verifiche, sulle caratteristiche delle terre così come per le acque